

Metro C

Improta: «Capolinea oltre piazza Venezia»



Una delle nuove stazioni

La **Metro C** accelera, a tre settimane dai primi treni tra Pantano e Centocelle. Per l'assessore Improta, «entro l'estate dell'anno prossimo apriremo la stazione Lodi». Ma l'infrastruttura non si fermerà lì: «La nostra intenzione è andare oltre piazza Venezia», spiega Improta, che annuncia per gennaio il prolungamento della B1 fino a piazzale Jonio.

Rossi all'interno

Improta: **Metro C** oltre piazza Venezia

Le novità



Le banchine

I binari delle nuove stazioni sono protetti da pareti in plexiglas e le porte trasparenti scorrevoli si aprono soltanto quando un convoglio è fermo nella stazione

►L'assessore alla mobilità: «La volontà è di prolungare la linea ►L'apertura al pubblico della stazione Parco di Centocelle un obiettivo che coincide con la razionalità trasportistica» in vista dell'inaugurazione della prima tratta dell'11 ottobre



La guida

I treni della **Metro C** non hanno conducente in cabina, ma sono guidati automaticamente dalla sala operativa della linea, con sistemi di sicurezza ad altissima tecnologia

**L'ANNUNCIO:
«IL PERCORSO
CHE PORTERÀ A LODI
SARÀ PRONTO
ENTRO L'ESTATE
DEL PROSSIMO ANNO»**

MOBILITÀ

La **Metro C** accelera, a tre settimane esatte dalla partenza dei primi treni (tutti rigorosamente senza conducente) tra Pantano e Parco di Centocelle. Con vista sul futuro: «Vogliamo proseguire anche oltre piazza Venezia», sottolinea Guido Improta, asses-

sore capitolino alla mobilità. Proprio la stazione di Centocelle - accessibile da via delle Tuberose e da via Casilina - è stata protagonista, ieri, dell'Open day della nuova linea, con ingresso libero per tutti i cittadini fino alle banchine e al primo convoglio, fermo in attesa dell'inaugurazione vera e propria, prevista per l'11 ottobre. Nella struttura, nuovissima e all'avanguardia dal punto di vista tecnico, l'interesse dei visitatori si è concentrato soprattutto sulle banchine: i binari sono protetti da pareti in plexiglas (con notevole incremento della sicurezza) e le porte trasparenti scorrevoli si aprono soltanto quando un con-

voglio è fermo in stazione, in corrispondenza degli ingressi.

IL FUTURO

A stilare il calendario delle estensioni prossime future della **linea C**, la principale infrastruttura di trasporto in costru-



zione nel nostro Paese, è stato l'assessore alla mobilità, che ha visitato in mattinata la nuova stazione: «Entro l'estate dell'anno prossimo, nella peggiore delle ipotesi a giugno-luglio del 2015, apriremo la stazione Lodi e la seconda tratta della **metro C**», assicura Improta.

Ma l'infrastruttura non si fermerà lì, finanziamenti permettendo: sono già in corso i lavori per le tratte successive, che porteranno la linea prima a San Giovanni e poi al Colosseo, mentre il decreto Sblocca Italia ha stanziato la prima tranche di fondi per il prolungamento fino a piazza Venezia. «La volontà politica dell'amministrazione è chiara e coincide con la razionalità trasportistica - spiega l'assessore - La nostra intenzione è andare anche oltre piazza Venezia».

L'INIZIATIVA

L'Open day di ieri è servito per offrire «un momento di familiarizzazione per la cittadinanza con questa grande opera infrastrutturale - commenta Improta - caratterizzata da finanziamenti molto importanti che hanno determinato tanto lavoro e tanta tecnologia». Insomma, l'apertura della nuova infrastruttura alle visite del pubblico «vuole far capire che si sta fa-

cendo un lavoro di squadra: tutti gli attori coinvolti, da Atac a **Roma Metropolitane**, sono al lavoro per risolvere le ultime criticità».

LE CARATTERISTICHE

La prima tratta della **linea C** ad aprire al pubblico, dal capolinea di Pantano/Monte Compatri alla fermata di Parco di Centocelle, si snoderà su 15 stazioni, per un tracciato complessivo di 12,5 chilometri, di cui 4,3 in sotterranea e 8,2 in superficie. Nel tratto in sotterranea, la linea corre a 25-30 metri di profondità, all'interno di due gallerie a singolo binario affiancate, collegate con la superficie in corrispondenza delle stazioni e dei pozzi di ventilazione. L'infrastruttura, poco prima della stazione di Giardinetti, esce in superficie e, in prossimità di Torrenova, si posiziona sul vecchio tracciato (completamente ricostruito) della ferrovia Roma-Pantano. Il progetto complessivo della nuova metropolitana prevede una lunghezza totale di circa 25,6 chilometri e 30 stazioni. Particolarità della linea è che i convogli saranno i primi a Roma a viaggiare senza conducente. Il finanziamento dell'opera è suddiviso tra Stato (70 per cento), Campidoglio (18 per cento) e Regione (12 per cento).

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

